

Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica



Instant Report

INDICE



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

	pagina
1. Introduzione	1
2. Agenda della giornata	2
3. Open Space Technology	4
3.1. Bacheca delle proposte	5
4. SESSIONI DI DISCUSSIONE	6
4.1. COME CONCILIARE IL RUOLO DEL COMUNE CON LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	7
4.2. UNA LEGGE PUÒ GARANTIRE TUTTE QUELLE PERSONE CHE CREDONO NELLA PARTECIPAZIONE DEI PERCORSI CONCRETI E LEGATI AI BISOGNI DELLA CITTADINANZA?	10
4.3. SOSTENERE LE DINAMICHE PARTECIPATIVE E DEFINIRE UNA STRATEGIA PER INTERCETTARE IL BISOGNO DI PARTECIPAZIONE E AVVIARE UN PROCESSO DI CONDIVISIONE DI QUESTA ISTANZA	11
4.4. COME RENDERE LO STRUMENTO NORMATIVO EFFICACE NEL PROMUOVERE UNA REALE CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE. STRUMENTI ATTUATIVI	14
4.5. SUSSIDIARIETÀ	18
4.6. PROCESSI PARTECIPATI INTEGRATI TRA E NELLA CULTURA POLITICA E AMMINISTRATIVA	20
5. Galleria fotografica	23
6. Partecipanti	27
7. Ringraziamenti	28



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

L'incontro per "Una legge per la Partecipazione in Veneto?" nasce con lo scopo di **promuovere e migliorare la pratica della partecipazione pubblica** ai diversi livelli di governo (locale, regionale, nazionale) tra tutti coloro – professionisti, accademici, amministratori, funzionari pubblici, cittadini – che praticano la partecipazione e ritengono che il coinvolgimento dei cittadini sia requisito essenziale per la rivitalizzazione della democrazia rappresentativa. Questo è uno dei principali scopi dell'Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica (Aip² <http://aip2italia.org/>), associazione di promozione sociale senza fini di lucro, nata nel 2011 come sezione italiana dell'International Association for Public Participation (IAP² <http://www.iap2.org/>) che conta altre affiliate in diversi paesi (Australia, Nuova Zelanda, Canada, USA, Sudafrica, Indonesia).

Questo incontro è stato anche un primo **momento formativo**, organizzato in collaborazione con la Federazione degli Ordini degli Architetti del Veneto, a cui sono stati riconosciuti 6 crediti formativi professionali.

Cuore dell'incontro, contenuto in questo report, è l'esito del **confronto/dibattito sulla necessità/opportunità che la regione del Veneto si doti di una legge sulla partecipazione**, come avviene già nelle regioni Toscana ed Emilia Romagna, in alcuni paesi europei e del mondo.

Speriamo che questo incontro possa essere un seme, una prima pietra per la costruzione di un percorso di promozione della cultura della partecipazione nella Regione del Veneto.



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

- 09.00 Registrazione Partecipanti
- 09.45 Presentazione della giornata - Lucia Lancerin, Referente Aip2 Veneto
Messaggio di benvenuto, Fabio Bui - Vice Presidente Provincia di Padova
Rappresentato da Alessandra Tormene (Relazioni Internazionali
Provincia di Padova)
- 10.15 Coordina Giulio Mattiazzi, Aip2 Veneto
- Percorso partecipato per una legge regionale sulla partecipazione - Rodolfo Lewanski, Presidente Aip2
 - Partecipazione Pubblica e rappresentanza politica - Patrizia Messina, Università di Padova - CIRN Giorgio Lago
 - Quale ruolo per le associazioni? - Alessandro Lion, Centro Servizi per il Volontariato di Padova
 - Partecipazione, istituzioni e società civile - Teresa Lapis, Aip2 Veneto
 - Partecipazione e ambiente - Daniela Luise, Comune di Padova, Agenda 21 - FOAV
 - Possono gli strumenti normativi promuovere la partecipazione? - Giovanni Allegretti, Coautorità Partecipazione Regione Toscana, CES Università di Coimbra
- 12.00 OST – Open Space Technology 'Una legge per la Partecipazione in Veneto'
Coordina: Vito Garramone. Facilitano: Anna Abbate, Antonella Bagatella,
Lucia Lancerin, Giulio Mattiazzi, Chiara Nichele
- 16.30 Plenaria: Presentazione e condivisione dei risultati
- 17.00 Conclusioni

2

AGENDA
DELLA
GIORNATA

aip²
associazione italiana per la
partecipazione pubblica
ITALY
Sezione Veneto

F.O.A.V.
federazione
regionale
degli ordini
degli architetti
del veneto


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA
Giorgio Lago
SCIENTISTA DI INGEGNERIA E SERVIZI

Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost



Report a cura di
Aip2 Sezione Veneto

3

Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica



L' Open space technology (OST) è:

Metodologia che permette di creare workshop e meeting nel corso dei quali i partecipanti, a partire da una domanda di apertura individuata dai promotori, lavorano in gruppo creando liberamente il proprio programma di discussione.

(La partecipazione in poche parole. Un piccolo glossario dei concetti guida, delle metodologie, degli strumenti e delle tecniche per partecipare, UNESCO-Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, Agende 21 Locali Italiane, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome-Coordinamento Interregionale INFEA)

... l'OST è l'incarnazione della semplicità. Infatti gruppi di persone, grandi (fino ad oltre 2.000) e piccoli, sono in grado di trattare in maniera produttiva materie ad elevata complessità, e spesso potenzialmente conflittuali, senza nessun tipo di preparazione, nessuna agenda precedente all'OST e grazie alla presenza di un unico facilitatore che, per altro, non interviene mai in nessuno dei gruppi di lavoro. Il facilitatore infatti è praticamente invisibile durante la maggior parte degli incontri ed è presente in maniera attiva, cioè con un ruolo pubblico, solo brevemente all'inizio e alla fine dell'OST.

(H. Owen, in V. Garramone e M. Aicardi, Paradise l'OST? Spunti per l'uso e l'analisi dell'Open Space Technology, FA 2010, pag. 23)

3.1

BACHECA DELLE PROPOSTE

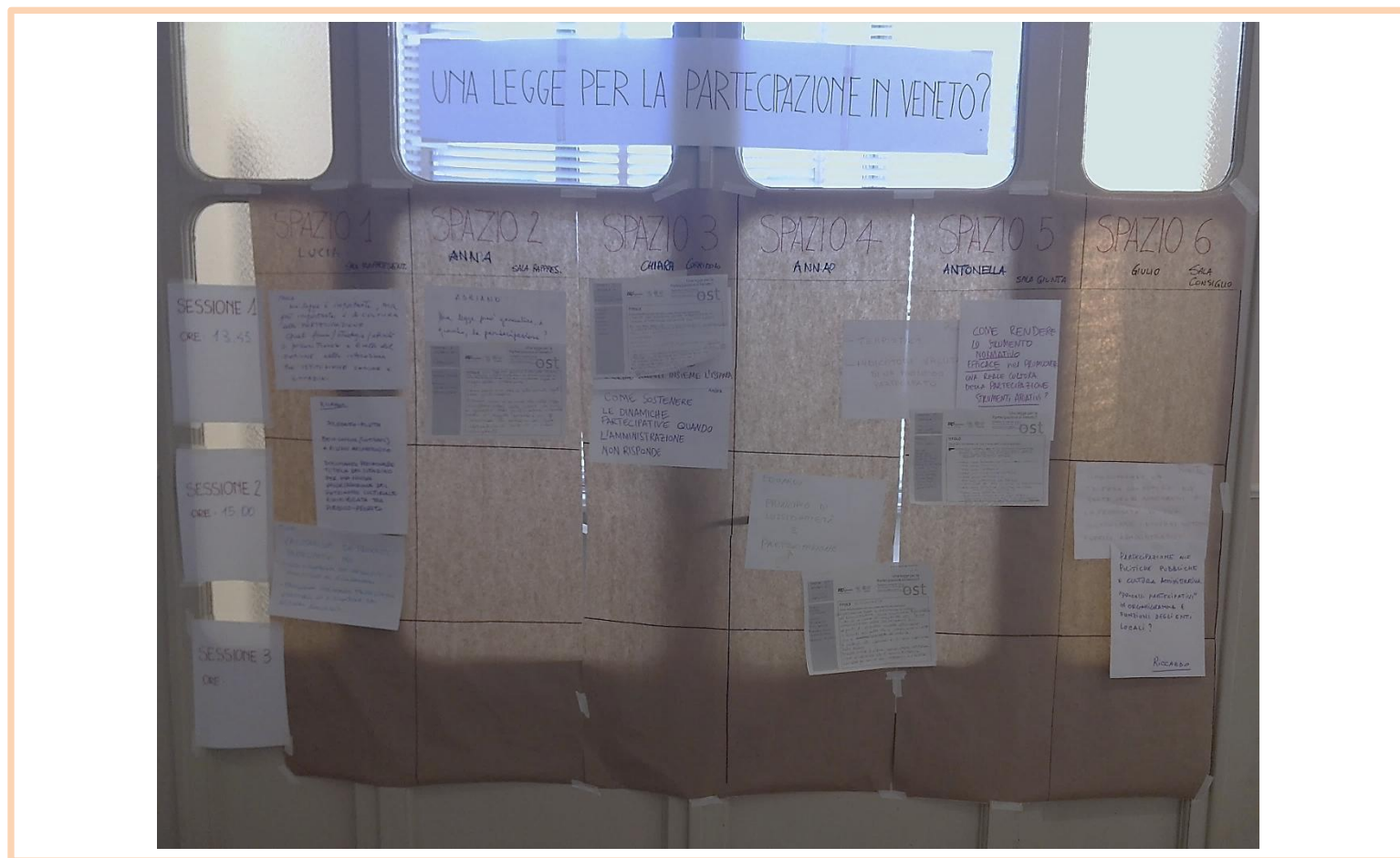


Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica



4

SESSIONI DI DISCUSSIONE

aip²
associazione italiana per la
partecipazione pubblica
ITALY
Sezione Veneto

F.O.A.V.
federazione
regionale
degli ordini
degli architetti
del veneto

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA
GIORGIO LAGO
SCUOLA DI ARCHITETTURA E SERVIZI

Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

4.1. Spazio 1 (prima sessione)

4.2. Spazio 2 (prima sessione)

4.3. Spazio 3 (prima sessione)

4.4. Spazio 5 (prima sessione)

4.5. Spazio 4 (seconda sessione)

4.6. Spazio 6 (seconda sessione)



4.1

SPAZIO N°1
SESSIONE N°1/p1

Proponente
Paola Facchinello

Partecipanti
Roberto Giannerini
Riccardo Lunardon
Roberto Meneguzzo
Ambra Mura
Monia Paita
Giovanni Tonella
Annalisa Trovò

Report a cura di
Lucia Lancerin

7



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

COME CONCILIARE IL RUOLO DEL COMUNE CON LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI/P1

Sintesi della discussione (che cosa ci siamo detti e cosa proponiamo)

Manca la fiducia tra istituzione e cittadini.

Partecipare per riuscire ad avere una visione d'insieme ed avere maggior capacità di garantire il diritto ad essere in disaccordo senza tensioni (De Carlo).

Fondamentale la questione di metodo (OST o ascolto attivo quale metodo Vs assemblea non strutturata) e di linguaggio (chiarezza, condivisione del senso Vs politichese).

Organizzazione della partecipazione permette di essere più efficaci nella conciliazione tra comune e cittadini per non arrivare ad un processo decisionale in cui non è identificato un soggetto responsabile.

Oggi non si accetta di essere controllati come amministratori. Il D.L. 267/2000 istituisce un Organo indipendente di controllo delle attività amministrative elemento di supporto dell'Ente Locale al fine di garantire la corretta gestione amministrativa (atti amministrativi, incarichi, appalti, ecc...).

Come l'istituzione vede la partecipazione? Quali benefici può avere il Comune dai processi partecipativi? Come i cittadini vedono la partecipazione?

4.1

SPAZIO N°1
SESSIONE N°1/p2

Proponente
Paola Facchinello

Partecipanti
Roberto Giannerini
Riccardo Lunardon
Roberto Meneguzzo
Ambra Mura
Monia Paita
Giovanni Tonella
Annalisa Trovò

Report a cura di
Lucia Lancerin

8



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

COME CONCILIARE IL RUOLO DEL COMUNE CON LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI/P2

Quali benefici possono avere i cittadini dai processi partecipativi?

È importante la formazione diffusa a tutti cittadini alla partecipazione, non si può improvvisare e deve diventare una pratica riconosciuta fin dalle scuole.

La giunta comunale deve avere un continuo interscambio sulle scelte che sta attuando.

Gli Amministratori devono avere una visione futura su quale rapporto intendono instaurare con i cittadini. I cittadini devono pretendere questa chiarezza.

Il cittadino ha diritto di sapere l'orientamento degli amministratori sui temi principali.

Ci deve essere una forma di partecipazione strutturata e con una terza persona che faccia da garante tra i decisori e le proposte dei cittadini.

Anche nei progetti finanziati con i fondi europei in cui la partecipazione dal basso è richiesta per legge, vengono talvolta erogati in forme poco trasparenti senza che vi sia una vera partecipazione.

Il legislatore deve prevedere un finanziamento regionale per incoraggiare processi partecipativi i cui esiti siano utilizzati concretamente in tempi definitivi dalla legge stessa.

4.1

SPAZIO N°1 SESSIONE N°1/p3

Proponente
Paola Facchinello

Partecipanti
Roberto Giannerini
Riccardo Lunardon
Roberto Meneguzzo
Ambra Mura
Monia Paita
Giovanni Tonella
Annalisa Trovò

Report a cura di
Lucia Lancerin



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost



4.2

SPAZIO N°2 SESSIONE N°1

Proponente
Adriano Zanolla

Partecipanti
Maria Sferrazza
Adriano Zanolla

Report a cura di
Anna Abbate

10



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

UNA LEGGE PUÒ GARANTIRE TUTTE QUELLE PERSONE CHE CREDONO NELLA PARTECIPAZIONE DEI PERCORSI CONCRETI E LEGATI AI BISOGNI DELLA CITTADINANZA?

Sintesi della discussione (che cosa ci siamo detti e cosa proponiamo)

Adriano espone una serie di fatti concreti legati alla partecipazione, cito i più significativi per il gruppo. Un primo esempio riportato è quando in un Comune si usano dei finanziamenti previsti dal GAL in modi non opportuni, come la sagra del paese. O come nel Contratto di Fiume, nel caso del Brenta, ci siano più realtà territoriali, più associazioni, venga fatto un percorso di partecipazione ma poi arriva il politico di turno e usa il finanziamento a suo pro. Maria dice che nella legge dovrebbero esserci delle norme a garanzia di questa partecipazione di tutte le parti sociali interessate, inoltre bisognerebbe prevedere un soggetto che faccia conoscere la legge e ne faccia da garante. Maria prevede inoltre, con la approvazione di Adriano, che ci sia un ulteriore ufficio competente a tutti i livelli territoriali che sia attivo nella divulgazione di informazioni e di contenuti.

4.3

SPAZIO N°3
SESSIONE N°1/p1

Proponente
Alessandra Manzini
Ambra Mura

Partecipanti
Andrea Favaro

Esperto:
Rodolfo Lewanski

Report a cura di
Chiara Nichele

11



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

SOSTENERE LE DINAMICHE PARTECIPATIVE E DEFINIRE UNA STRATEGIA PER INTERCETTARE IL BISOGNO DI PARTECIPAZIONE E AVVIARE UN PROCESSO DI CONDIVISIONE DI QUESTA ISTANZA/P1

Sintesi della discussione (che cosa ci siamo detti e cosa proponiamo)

I processi partecipativi che nascono dal basso, sulla base di specifici bisogni della popolazione, spesso risentono della frustrazione dovuta all'assenza di ascolto da parte dell'Amministrazione Pubblica. Ciò richiede da un lato l'adozione di incentivi alla partecipazione, dall'altro la necessità di porre in essere meccanismi con effetti virtuosi sui comportamenti delle amministrazioni.

In questo senso la legge toscana sulla partecipazione (LR 69/2007 e la successiva LR 46/2013) potrebbe essere un buon esempio per avviare un'esperienza di sperimentazione in Veneto.

La partecipazione va supportata con incentivi e gratificazioni, psicologiche ed economiche, che involino alla partecipazione e sostengano il coinvolgimento della popolazione. Per incentivare la partecipazione serve inoltre garanzia dei risultati e certezza, oltre che chiarezza, dei processi.

4.3

SPAZIO N°3
SESSIONE N°1/p2

Proponente
Alessandra Manzini
Ambra Mura

Partecipanti
Andrea Favaro

Esperto:
Rodolfo Lewanski

Report a cura di
Chiara Nichele

12



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

SOSTENERE LE DINAMICHE PARTECIPATIVE E DEFINIRE UNA STRATEGIA PER INTERCETTARE IL BISOGNO DI PARTECIPAZIONE E AVVIARE UN PROCESSO DI CONDIVISIONE DI QUESTA ISTANZA/P2

Vanno adottati protocolli e attivati monitoraggi che motivino i partecipanti e diano garanzia dei risultati.

Anche l'informazione è importante per incentivare il coinvolgimento e la partecipazione. Servono inoltre strumenti per rendere la partecipazione effettiva: Bilanci Partecipati, comitati di controllo, ma anche una maggiore disponibilità di strutture per incontri e attività di informazione e formazione, soprattutto nelle scuole.

Si deve adottare una strategia per costruire in modo condiviso una Legge sulla partecipazione in Veneto.

Si ipotizza il lancio di una chiamata rivolta a tutte le esperienze locali autorganizzate venete a confluire in un primo incontro partecipato affinché, a partire dalle singole esperienze, prenda avvio un percorso di costruzione di una legge per la partecipazione sostenuto anche dal consolidamento di una rete di attori capaci di attivare la partecipazione dal basso.

4.3

SPAZIO N°3 SESSIONE N°1/p3

Proponente
Alessandra Manzini
Ambra Mura

Partecipanti
Andrea Favaro

Esperto:
Rodolfo Lewanski

Report a cura di
Chiara Nichele

13

aip²
associazione italiana per la
partecipazione pubblica
ITALY
Sezione Veneto

F.O.A.V.
federazione
regionale
degli ordini
degli architetti
del veneto

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**
Giorgio Lago
Scienze di Architettura e Servizi

Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost



4.4

SPAZIO N°5
SESSIONE N°1/p1

Proponente
Anna Agostini

Partecipanti
Francesco Forner
Pino Gambin
Rosita Izzo
Teresa Lapis
Edoardo
Montagnani
Monia Paita
Michela Panizzon
Maria Sferrazza
Annalisa Trovò
Riccardo Varotto
Luca Zecchin

Report a cura di
Antonella Bagatella

14

aip²
associazione italiana per la
partecipazione pubblica
ITALY
Sezione Veneto

F.O.A.V.
federazione
regionale
degli ordini
degli architetti
del veneto


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA
Giorgio Lago
Scienze della Medicina e Servizi

Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

COME RENDERE LO STRUMENTO NORMATIVO EFFICACE NEL PROMUOVERE UNA REALE CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE. STRUMENTI ATTUATIVI/P1

Sintesi della discussione (che cosa ci siamo detti e cosa proponiamo)

Nel Veneto la legge sulla pianificazione riconosce il ruolo della partecipazione nel definire le strategie di sviluppo. La difficoltà è la sua reale applicazione. Forse per mancanza di strumenti, di controllo, di cultura. Tanti percorsi partecipativi sono iniziati, tipo PAT (Piano di Assetto del Territorio), ecc. dove la partecipazione si è rivelata come un classico dibattito o mera informazione. La legge è fondamentale ma la questione più interessante è rendere efficaci i percorsi partecipativi. Bisogna pertanto che lo stesso legislatore parta dalla volontà di rendere efficace la legge. Pertanto: come si fa ad affiancare alla legge strumenti operativi per renderla efficace? Un conto è la validità della legge, un altro è la sua efficacia. Il giurista deve perseguire gli interessi meritevoli di tutela tenendo presenti gli obiettivi da raggiungere. Il problema è che nel diritto privato la mancanza di osservanza viene sanzionata, cosa che non succede nel pubblico. Si rischia quindi l'inadempimento e l'inosservanza. Entra in campo quindi il tema della responsabilità della Pubblica Amministrazione. Strumenti e controlli ci sono ma manca l'accordo trasversale nella piena parità delle parti.

Nei Comuni non esiste una consapevolezza delle potenzialità della Partecipazione e tanto meno dei suoi strumenti. Nel passaggio fra la parte politica e la parte amministrativa non esiste linearità. Nella legge toscana esistono degli incentivi come la partecipazione ai bandi

4.4

SPAZIO N°5
SESSIONE N°1/p2

Proponente
Anna Agostini

Partecipanti
Francesco Forner
Pino Gambin
Rosita Izzo
Teresa Lapis
Edoardo
Montagnani
Monia Paita
Michela Panizzon
Maria Sferrazza
Annalisa Trovò
Riccardo Varotto
Luca Zecchin

Report a cura di
Antonella Bagatella

15



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

COME RENDERE LO STRUMENTO NORMATIVO EFFICACE [...] STRUMENTI ATTUATIVI/P2

ma non un vera e propria sanzione.

La partecipazione dal basso, spontanea, non funzionava più ed è per questo che sta prendendo piede la partecipazione istituzionale. I cittadini si sentono lontani dalla politica. Nel pubblico ci deve essere il rispetto dell'impegno ma ciò che manca è soprattutto la trasparenza. C'è anche il problema economico, di mancanza di fondi.

I cittadini rimangono delusi se alla fine del processo partecipativo non viene realizzato quanto deliberato. Le richieste dei cittadini, le osservazioni, ecc. non ottengono risposta dall'Amministrazione.

Verificare se è possibile a livello normativo incidere attraverso la partecipazione alle scelte decisionali, con la valorizzazione delle competenze. Si apre però il tema delle risorse. Inserire quindi, pena la validità della legge, il processo partecipativo. La Regione del Veneto ha fatto una serie di incontri di consultazione e di eventi conclusivi ma senza una vera partecipazione. Chi partecipa al processo? Un amministratore locale deve verificare l'utilità. Decidere da solo può significare futuri conflitti. Definire anche gli ambiti in cui la partecipazione è più efficace. Serve anche una formazione per far capire le potenzialità della Partecipazione. Qual è l'obiettivo?

Raccogliere le opinioni dei cittadini o creare una coesione sociale? L'amministrazione pubblica deve prendersi in carico la modalità con cui viene svolto il processo partecipativo? O deve essere una scelta condivisa? Chi stabilisce come avviene il processo partecipativo?

4.4

SPAZIO N°5
SESSIONE N°1/p3

Proponente
Anna Agostini

Partecipanti
Francesco Forner
Pino Gambin
Rosita Izzo
Teresa Lapis
Edoardo
Montagnani
Monia Paita
Michela Panizzon
Maria Sferrazza
Annalisa Trovò
Riccardo Varotto
Luca Zecchin

Report a cura di
Antonella Bagatella

16



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

COME RENDERE LO STRUMENTO NORMATIVO EFFICACE [...] STRUMENTI ATTUATIVI/P3

È fondamentale che ci sia il monitoraggio e che lo stesso sia preso in carico anche dagli stessi partecipanti. Forse formalizzare un accordo fra amministrazione e cittadini può essere utile. Per ragionare di partecipazione bisogna uscire dai municipi, dalle giunte e considerare il corpo sociale come un unicum, con l'intervento di esperti in materia non necessariamente politici. Fare in modo che le varie parti collaborino fra di loro. I portatori di interessi ci devono essere tutti.

Quindi in sintesi:

- Tema della responsabilità (come impegno condiviso)
- Tema della continuità
- Tema della trasparenza
- Tema dell'accoglienza dell'esito
- Tema della verificabilità
- Tema della condivisione delle decisioni
- Tema della condivisione dei poteri (in ottica di sussidiarietà)
- Tema della definizione condivisa dei criteri (ambiti in cui la Partecipazione risulta essere più efficace, modi, strumenti, dimensione degli interventi, numero dei partecipanti, tempi del processo, presenza di tutte le categorie rappresentative degli interessi in campo....)
- Tema della riconoscibilità degli obiettivi
- Tema della valutazione dell'utilità del processo

4.4

SPAZIO N°5 SESSIONE N°1/p4

Proponente
Anna Agostini

Partecipanti
Francesco Forner
Pino Gambin
Rosita Izzo
Teresa Lapis
Edoardo
Montagnani
Monia Paita
Michela Panizzon
Maria Sferrazza
Annalisa Trovò
Riccardo Varotto
Luca Zecchin

Report a cura di
Antonella Bagatella

17

aip²
associazione italiana per la
partecipazione pubblica
ITALY
Sezione Veneto

F.O.A.V.
federazione
regionale
degli ordini
degli architetti
del veneto

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**
Giorgio Lago
SCIENTISTA DI RICERCA E SERVIZI

Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost



4.5

SPAZIO N°4-5
SESSIONE N°2/p1

Proponente
Edoardo Montagni

Partecipanti
Francesco Forner
Pino Gambin
Teresa Lapis
Alessandra Manzini
Michela Panizzon

Report a cura di
Anna Abbate

18



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

SUSSIDIARIETÀ

Sintesi della discussione (che cosa ci siamo detti e cosa proponiamo)

La partecipazione spesso i cittadini la vedono come delega all'amministrazione, come democrazia rappresentativa, tutto ciò che si riduce al momento del voto. Quindi alfabetizzazione della partecipazione fino al punto di diventare modello alternativo. Si discute sul fatto che la cittadinanza è colta ma è assuefatta all'esistente.

Vengono illustrate esperienze di reti informali e varie esperienze come Labsus (<http://www.labsus.org/>). Si mette in luce l'ultimo comma della Costituzione art 118. Viene evidenziato che l'amministratore si dovrebbe fare carico dei cittadini e viceversa. Il parere deve essere vincolante altrimenti il processo perde di significato. La partecipazione implica sussidiarietà e deve tener conto di una fondata e congruente risposta dell'amministratore. Ci deve essere chiarezza tra politica e amministratore.

Si prendono esempi di buone governance a livello nazionale e internazionale.

La discussione verte sui finanziamenti europei a chi si rivolgono e come funzionano.

Si dice che in Veneto c'è corruzione, spesso ci sono mancati accordi territoriali.

Si riflette sul cambiamento di società odierno, una nuova composizione di molte culture. Ne teniamo conto?

La domanda che il gruppo pone è la seguente: può la legge per la partecipazione in Veneto creare l'architettura istituzionale per recepire strumenti di sussidiarietà come il "community led local development" in Veneto - fondi indiretti europei ?

4.5

SPAZIO N°4-5
SESSIONE N°2/p2

aip²
associazione italiana per la
partecipazione pubblica
ITALY
Sezione Veneto

F.O.A.V.
federazione
regionale
degli ordini
degli architetti
del veneto

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**
Giorgio Lago
SCIENTISTA DI INGEGNERIA E SERVIZI

Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

Proponente
Edoardo Montagni

Partecipanti
Francesco Forner
Pino Gambin
Teresa Lapis
Alessandra Manzini
Michela Panizzon

Report a cura di
Anna Abbate

19



4.6

SPAZIO N°6
SESSIONE N°2/p1

Proponente
Rosita Izzo
Riccardo Varotto

Partecipanti
Danila Attene
Andrea Favaro
Mattia Munegato
Maria Sparozza

Report a cura di
Giulio Mattiazzi

20



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

PROCESSI PARTECIPATI INTEGRATI TRA E NELLA CULTURA POLITICA E AMMINISTRATIVA/P1

Sintesi della discussione (che cosa ci siamo detti e cosa proponiamo)

È vero che le difficoltà alla realizzazione di attività partecipative lo pongono i politici ma non bisogna dimenticare il ruolo dei tecnici. In ogni caso, spesso la necessità dei politici di apparire impedisce che si realizzino politiche intersettoriali.

Come risolvere il problema della cultura politica e amministrativa che non è sempre favorevole alla partecipazione?

Bisogna essere pazienti e cercare di mediare. Stabilire appuntamenti periodici nel tempo che permettano di mettere in contatto le persone. Individuare un punto di partenza e un obiettivo.

Esempio della città di Barcellona che sta sviluppando il concetto di resilienza urbana applicato alle infrastrutture della città. Vedere come in un evento estremo (meteorologico) le infrastrutture reagiscono. Si è creato un dipartimento di resilienza urbana (TISU), una struttura della resilienza che cerca di raccogliere le competenze degli altri dipartimenti per risolvere i problemi infrastrutturali.

Il punto è che spesso la partecipazione è alta quando c'è un'emergenza ma invece in altri casi (come la progettazione degli spazi pubblici) la partecipazione è bassa perché non esiste la cultura della partecipazione, sia a livello dei cittadini sia a livello amministrativo.

Dovremmo trovare questa formula per far collaborare i cittadini con l'amministrazione.

4.6

SPAZIO N°6
SESSIONE N°2/p2

Proponente
Rosita Izzo
Riccardo Varotto

Partecipanti
Danila Attene
Andrea Favaro
Mattia Munegato
Maria Sparozza

Report a cura di
Giulio Mattiazzi

21



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

PROCESSI PARTECIPATI INTEGRATI TRA E NELLA CULTURA POLITICA E AMMINISTRATIVA/P2

Poi c'è il problema che anche quando c'è un assessorato alla partecipazione se non hai il dipartimento (o un coordinamento/direzione/servizio/funzione) della partecipazione allora non funziona.

“Coordinare” non vuol dire “fare partecipazione”, anche perché spesso è un incarico temporaneo che viene affidato ad un esterno. O si fa un organigramma dedicato alla partecipazione oppure si potrebbe pensare a una figura tecnica comunale che a livello organizzativo esercita una funzione (che la normativa regionale potrebbe richiedere) di delegato alla partecipazione. Se guardiamo al caso di Barcellona, si potrebbe pensare a un coordinamento di tutti i processi partecipativi dell'amministrazione comunale.

Sarebbe interessante se l'addetto comunale alla partecipazione avesse una certa autonomia nel decidere in quale dipartimento intervenire.

Ha senso parlare di una legge sulla partecipazione in Veneto? Emilia Romagna e Toscana hanno trovato terreno fertile ma in Veneto c'è questo contesto? Se non c'è coscienza civica, anche se ci fosse la legge, mancherebbe comunque la sostanza della partecipazione. Bisognerebbe allora puntare alla formazione e cercare di arrivare a creare quel contesto socio-culturale. Iniziare dal basso.

Prima di arrivare alla legge si dovrebbe fare un percorso partecipato di preparazione e di discussione della legge. Sicuramente c'è bisogno di una promozione della cultura partecipativa per il raggiungimento di un obiettivo condiviso.

4.6

SPAZIO N°6
SESSIONE N°2/p3

aip²
associazione italiana per la
partecipazione pubblica
ITALY
Sezione Veneto

F.O.A.V.
federazione
regionale
degli ordini
degli architetti
del veneto


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA
Giorgio Lago
SCIENTISTA DI RICERCA E SERVIZI

Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

Proponente
Rosita Izzo
Riccardo Varotto

Partecipanti
Danila Attene
Andrea Favaro
Mattia Munegato
Maria Sparozza

Report a cura di
Giulio Mattiazi

22



5

GALLERIA
FOTOGRAFICA

aip²
associazione italiana per la
partecipazione pubblica
ITALY
Sezione Veneto

F.O.A.V.
federazione
regionale
degli ordini
degli architetti
del veneto

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA
GIORGIO LAGO
SCIENTISTA DI PROGETTO E SERVIZI

Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost



Report a cura di
Aip2 Sezione Veneto

23

5

GALLERIA
FOTOGRAFICA

aip²
associazione italiana per la
partecipazione pubblica
ITALY
Sezione Veneto

F.O.A.V.
federazione
regionale
degli ordini
degli architetti
del veneto


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA
Giorgio Lago
SCIENTISTA DI INGEGNERIA E SERVIZI

Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost



5

GALLERIA
FOTOGRAFICA

aip²
associazione italiana per la
partecipazione pubblica
ITALY
Sezione Veneto

F.O.A.V.
federazione
regionale
degli ordini
degli architetti
del veneto


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA
Giorgio Lago
Scienze di Architettura e Servizi

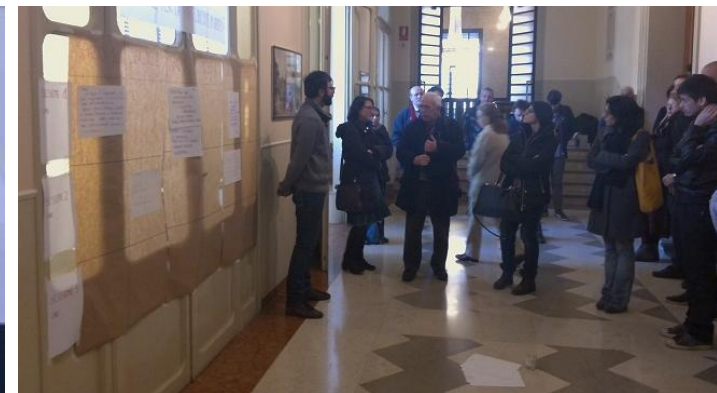
Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost



Report a cura di
Aip2 Sezione Veneto

25

5

GALLERIA
FOTOGRAFICA



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost





Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

Achille Secomandi, Pordenone
 Adriano Zanolla, Centro 'Carotti', Bassano del Grappa (VI)
 Alessandra Manzini, Poveglia Per Tutti – Sottosopra, Vigasto
 Ambra Mura, Poveglia per Tutti, Venezia
 Andrea Favaro, Padova
 Anna Agostini, Frammenti Lab - INU Veneto, Castelfranco Veneto (TV)
 Anna Ferrario, Como
 Annalisa Trovò, Vicenza
 Claudia Porzionato, Bassano del Grappa (VI)
 Daniela Attene
 Edoardo Montagnani, Venezia
 Francesco Forner, Thiene (VI)
 Francesco Pavan, S. Polo di Piave
 Giovanni Tonella, Comune di Treviso, Treviso
 Luca Zecchin, Padova
 Luigi Boscardin, Padova

Marcella Leone, Abano Terme (PD)
 Maria Sferrazza, Padova
 Mattia Munegato
 Mauro Campion, Architetto RO, Rovigo
 Michela Panizon, Architetto VI, Schio
 Monia Paita, Pragmata Politika srl, Gambellara
 Paola Facchinello, Centro 'Carotti', Bassano del Grappa (VI)
 Pino Gambin
 Ricardo Lunardon, Architetto VI, Marostica
 Riccardo Varotto, Padova
 Roberto Giannerini
 Roberto Meneguzzo
 Rosa Izzo, Architetto, Bolzano
 Valentina Fietta



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione
per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

Un sentito ringraziamento a tutto coloro che in diverso modo hanno contribuito alla realizzazione di questo evento ed in particolare a:
Patrizia Messina, Centro interdipartimentale di ricerca sul Nord Est "Giorgio Lago" dell'Università degli studi di Padova per i preziosi consigli e i contatti con Provincia di Padova;
Marisa Fantin, Commissione urbanistica della FOAV – Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto e presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Vicenza per la collaborazione all'organizzazione e la richiesta di attribuzione di crediti formativi professionali.

Un vero ringraziamento ad enti, istituti universitari ed associazioni che hanno concesso il patrocinio all'iniziativa, con l'auspicio che questo primo passo dia il via a future collaborazioni:

- Regione del Veneto
- ANCI - Associazione Comuni Italiani del Veneto
- Provincia di Padova
- Comune di Padova
- Università IUAV di Venezia
- CSV di Padova

Patrocini ottenuti anche per l'impegno per il quale ringraziamo sentitamente:

Andrea Micalizzi, ex assessore ora vice presidente del consiglio comune di Padova per i contatti con Comune di Padova e ANCI Veneto

Silvia Clai, ex assessore comune di Padova per i contatti con CSV Padova

Ruben Baiocco, per i contatti con Università IUAV di Venezia



Una legge per la Partecipazione in Veneto?

Sabato 7 marzo 2015

Padova, piazza Antenore 3, Presso la sede della Provincia

Giornata di lavoro, confronto e condivisione per promuovere dal basso una Legge per la Partecipazione pubblica

ost

Ringraziamo sentitamente tutti i relatori intervenuti:

Alessandra Tormene (Provincia di Padova), Giulio Mattiazzi (AIP2), Rodolfo Lewanski (Presidente Aip2 Italia), Patrizia Messina (Università di Padova CIRN Giorgio Lago); Teresa Lapis (AIP2 Veneto); Alessandro Lion (CSV Padova); Daniela Luise (Informambiente Comune di Padova).

Un particolare ringraziamento a Giovanni Allegretti, Coautorità Partecipazione Regione Toscana, CES Università di Coimbra che non potendo essere presente ha registrato il suo intervento in un video, ora disponibile on line

<https://www.youtube.com/watch?v=vTNOvr97HkI>

Gli atti del seminario saranno inseriti a breve su <http://aip2italia.org>

Credits ai soci di Aip2 Sezione Veneto per la realizzazione dell'incontro:

- ✓ Organizzazione spazi , Facilitazione, Report e Valutazione OST : Vito Garramone
- ✓ Grafica dei materiali e del report: Chiara Nichele
- ✓ Verbalizzazione: Anna Abbate, Antonella Bagatella, Chiara Nichele, Giulio Mattiazzi, Lucia Lancerin
- ✓ Foto: Anna Abbate, Chiara Nichele, Giulio Mattiazzi
- ✓ Coordinamento: Lucia Lancerin

Per contatti e comunicazioni info@aip2italia.org